



DOPO UN CONGRESSO

Itinerari dei giovani

Ogni generazione — è stato scritto — non vive mai sola...

Questa considerazione d'un valore pedagogico insospettabile, s'impone con particolare evidenza nel campo spirituale...

Così pensavamo domenica, assistendo al magnifico raduno giubilare della Federazione giovanile milanese...

Il suo nome e l'evocazione della sua opera erano scanditi nel silenzio della folla di quei cuori, puri e fieri...

Il suo nome, il santo Vescovo dominava l'accolta superba da una parete dell'Aula Magna dell'Ateneo cattolico...

Erano tutti i suoi figli; i figli dei suoi figli che fraternizzavano nel desiderio immutato di Lui...

Al suo primo giungere a Milano, nel 1894, il Card. Ferrari trovava una Diocesi in preda alla lacerante e corrosiva propaganda propria del secolo materialista...

Oggi, la situazione è mutata e delle 800 parrocchie della Diocesi si contano sulle dita quelle che non possiedono la associazione giovanile...

Domenica, al Congresso, abbiamo sentito discorrere di 20 mila iscritti; di periodi vivaci e validissimi e abbiamo ridiuto, con intima letizia...

Il movimento cattolico giovanile di Milano è in diritto di rivendicare tra le più belle tradizioni, quella di aver avuto tra i suoi maggiori, dei pionieri e dei direttori di primo piano...

Il risultato soddisfacentissimo raggiunto vivamente il Santo Padre, che si felicita con efficaci parole con tutti i presenti...

Quindi il Santo Padre tornato alla Stazione radio si trattenne ancora qualche tempo a parlare col senatore Marconi e col padre Gianfranceschi...

L'installazione dell'apparecchio radio telefonico a onde cortissime fra il Vaticano e la Villa Papale di Castelgandolfo...

Il nostro tempo, si dice quel che si vuole, reclama dei Santi. Per vedere e risultare in un anello soddisfatto e rassicurato, il volto di Cristo a cui essi più s'avvicinano...

Il grido dello Chautard rimane. Le generazioni saranno cristiane se le loro guide saranno fervorose: saranno, esse, apostoliche, se i capi saranno dei Santi...

A Milano si è discusso di "cultura". Dopo i problemi fondamentali dell'organizzazione, quelli non meno essenziali che investono la formazione individuale e sociale...

Di cultura, fra i cattolici in Italia, si discute da un pezzo e non è una novità di stagione quella di imbastirsi, su questo o quel foglio o rivista, con un'illustrazione della vestrata questione...

Se non dei termini si dirà, sintomo consolante, agguinziamo noi. Nella gioventù cattolica non è da oggi che il problema si è affacciato e, sul modello lodevole di ciò che si fa oltremonte, si è cominciato a parlare di gruppi di studio...

Non resta che continuarla con coraggio e fiducia, sino in fondo. Si lamenta la mancanza di dirigenti, ebbene, dopo la formazione religiosa, è la formazione culturale quella che si permette di educare i più idonei ai compiti delicati delle responsabilità nelle Associazioni...

Sul primo punto da decenni la battaglia è impegnata e un metodo si è trovato; l'unico ed infallibile: la vita interiore, che fa del cattolico un membro vivente e operante nel corpo mistico di Cristo...

Sul secondo esistono tuttora delle aspirazioni, della buona volontà a luttare contro le intenzioni encomiabilissime...

Ma non basta. La cultura cattolica si fa, creando dei cattolici colti, presenti al loro tempo, agli imperativi dell'apostolato nel mondo moderno...

La cultura si fa non solo nei quadri maestosi dei programmi, ma tracciando un minimo base su cui da cui partire con positività di proseliti, da eseguirsi secondo un razionale sforzo d'ogni giorno in seno all'Associazione e oltre, nella vita...

Socialmente si vale tanto in quanto si sa: l'alfabetismo non deve essere dimenticato da noi nel secolo ventesimo, che ama la meccanica ma apprezza e sente, come ogni epoca, il fascino conquistatore del pensiero...

Sono le minoranze dell'intelligenza che pensa e che scrive quelle che determinano gli orientamenti e le evoluzioni nella coscienza umana: nell'antichità non è diversamente...

La Francia, l'Inghilterra, la Germania — per non dire di altri paesi — ci insegnano parecchie verità in proposito. Ecco il marchio di un'amicizia milanese che ha posto la cultura al posto d'onore nel loro congresso giubilare...

Il loro è un atto di significativa matura comprensione dell'ora sociale che passa e nella quale viviamo; è un gesto che va segnalato ai compagni e fratelli di fede perché su questa via ci si ponga con decisa tempestività...

Conoscere e studiare, per servire e per salvare. Milano anche in questa occasione insegna.

SANTE MAGGI

IL CUPOLONE E L'ANTENNA

Il S. Padre assiste ad esperimenti di radiotelegrafia a onde cortissime

CITTA' DEL VATICANO, 27. Oggi alle 17.30 hanno avuto luogo esperimenti di radiotelegrafia a onde cortissime nella Città del Vaticano alla presenza del Papa.

Gli apparecchi che avevano servito a S. E. Marconi per gli esperimenti di Santa Margherita Ligure, erano stati situati su una impalcatura innalzata sulla nuova cabina che si sta costruendo dietro la stazione radio, e l'altro presso l'edicola di S. Teresa del Bambin Gesù.

Il Santo Padre si è recato alla stazione accompagnato dal cameriere Segreto partecipante mons. ArboRIO Mella.

Egli era atteso dal direttore della stazione radio P. Gianfranceschi, dal sen. Marconi, oltreché dal personale della stazione al completo.

Entrato nella stazione, il Papa ha osservato anzitutto nella sala dei microfoni l'apparecchio trasmettente, poi è salito sull'impalcatura esterna e si è soffermato ad osservare lungamente la zona parabolica, che costituisce l'elemento essenziale della nuova mirabile applicazione dell'invenzione di Marconi.

Pio XI ha ascoltato con vivo interesse le minute spiegazioni che gli venivano fatte e si è messo anche la cuffia telefonica per ascoltare le modulazioni derivanti dalle manipolazioni che si compivano per mettere in tono l'apparecchio.

Quindi il Santo Padre è sceso ed è passato nella stazione ricevente ove era stato installato anche un altoparlante per gli esperimenti telefonici, che erano per compiersi.

Questi furono fatti dallo stesso senatore Marconi, il quale lesse alcuni periodi del discorso pronunciato dal Papa nella recente adunanza dei membri del Consiglio Superiore della Propagazione della Fede.

Il risultato soddisfacentissimo raggiunto vivamente il Santo Padre, che si felicita con efficaci parole con tutti i presenti.

Quindi il Santo Padre tornato alla Stazione radio si trattenne ancora qualche tempo a parlare col senatore Marconi e col padre Gianfranceschi e poi si congedava benediciendo tutti con effusione.

L'installazione dell'apparecchio radio telefonico a onde cortissime fra il Vaticano e la Villa Papale di Castelgandolfo in seguito alla felice riuscita di questi esperimenti è stata decisa e già sono stati ordinati alla Compagnia Marconi gli apparecchi relativi.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti; il Cardinale Sincero e la Scuola Superiore femminile di religione; Mons. Richard, Arcivescovo di Auch;

Mons. Kirsch, Direttore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana; l'Abate Domenichetti, nuovo Generale dei Benedettini Vallombrosiani, che ha poi presentato i Padri Capitolari.

Ha pure ricevuto in privata audienza il sig. Giuseppe Car, Direttore dell'Opera della Gioventù Cattolica di Marsiglia.

Il Santo Padre ha poi ricevuto in privata audienza Mons. Ivanios, Arcivescovo del fedel del rito Malabar (India) di Trivaram Malabar (India).

Era accompagnato da Mons. Cicognani, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale.

L'udienza si è protratta per circa mezz'ora.

Il Santo Padre ha accolto il Vescovo con paterna cordialità, domandandogli informazioni sul movimento verso il cattolicesimo nel Malabar.

Il Santo Padre ha poi ammesso al bacio della mano un gruppo di sessanta pellegrini della Diocesi di Aviano e Aix, condotti dall'Abate Vivand Parroco di Ronconnas, presentati dal Padre Laurent del Doerno, dell'Istituto Storico di Santa Sabina sull'Aventino.

Dopo il bacio della mano il Santo Padre ha rivolto ai pellegrini brevi parole di benedizione.

La causa di beatificazione della Ven. Gemma Galgani

Ieri matti, presso il Cardinale Gran Relatore della Causa di Beatificazione della Venerabile Gemma Galgani, Vergine scolare, ho avuto luogo la Congregazione dei riti preparatoria nella quale i prelati e i consultori componenti la detta Congregazione hanno discusso e dato il voto sui miracoli proposti per la beatificazione di detta Venerabile.

Gemma Galgani è morta a Lucca nel 1903. La causa venne introdotta nel 1920.

La Congregazione generale alla presenza del Papa per l'erosione della Virtù si tenne il 4 dicembre 1928.

La lettura del decreto, che dichiarava le virtù in grado eroico ebbe luogo il 29 novembre del 1931.

La traslazione e della salma di P. Genocchi alla Chiesa di N. S. del Sacro Cuore

La salma del Padre Giovanni Genocchi, Missionario del Sacro Cuore in seguito ad istanza dei numerosi amici e discepoli e col favore delle autorità ecclesiastiche e civili, sarà esumata dalla sepoltura del Verano e trasportata nella Chiesa

INIZIATIVE MISSIONARIE

Un ospedale per gli italiani della regione parigina

PARIGI, 27. E' a tutti noto l'immenso bene che i missionari italiani fanno a vantaggio delle numerose colonie dei lavoratori emigrati. Un gruppo eletto di sacerdoti per quanto del tutto ancora insufficiente data la vastità del campo cui deve prodursi la propria attività, pensa all'assistenza religiosa di circa un milione e mezzo di connazionali di cui la massima parte trovasi in Francia.

40 missionari, sotto la zelantissima direzione di mons. Babini, non risparmiano attenzioni e sacrifici per tenere desta nell'intelletto di tanti lavoratori la luce della fede e nel loro cuore la fiaccola della divina carità.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Il sacerdote italiano si reca ovunque trovasi un gruppo di lavoratori bisognosi di cure e di assistenza spirituale. Il suo lavoro è così amato ed apprezzato, che, tanto per limitarci ad un esempio che si verifica in Francia, l'ospedale locale è benemerito e l'assistenza religiosa è benemerita.

Duecento ammalati veneti si recheranno in agosto a Lourdes

VIGENZA, 27. Nell'agosto prossimo, con il pellegrinaggio veneto-emiliano, organizzato dal Comitato Nazionale Pro Palestina e Lourdes, partirà anche il treno ospedale del Veneto che a il treno violetto.

E' il terzo anno che la sezione veneta dell'Unitas, porta a Lourdes, con tutti i conforti possibili, il suo treno ospedale con oltre 200 ammalati.

L'impresa richiede molte cure di preparazione, molto concorso di volentieri assistenti e molto danaro.

L'Immacolata ha sempre largamente protetto quest'opera di squisita carità cristiana, per cui gli organizzatori sperano che, non ostante le strettezze economiche dell'ora, anche questo anno il «treno violetto» riuscirà ad organizzarsi perfettamente.

Per ben disporre ogni cosa si sono riuniti a convegno tutti i presidenti delle Sottosezioni diocesane venete, convocati a Monte Berico da Mons. Prosciocini, presidente regionale.

Erano presenti: D. Francesco Sartor per Vittorio Veneto; il dott. Ivanich e il rag. Facchi per Trieste; don R. Mattel per Treviso; il cavaliere Barottini per Verona; il professore G. B. Cabrolotto per Venezia; il rev. don Dalla Zuana per Padova; la contessa Zileri e il P. Tromben del PP. Filippini per Vicenza; il prof. don Baldassi per Udine; don Angelo De Bortoli per Portogruaro; Mons. Da Corte per Belluno; Mons. Poloni per Treviso; Mons. Aleasi per Rovigo.

La Presidenza della Sezione Veneta era ai comandi Mons. Presidente e il Segretario, Mons. Pepato per l'assistenza spirituale; la marchesa Rostoni direttrice delle Dame infermiere di N. S. di Lourdes; il dott. Cattaneo presidente del collegio medico; il capo brancardiers ing. Vignati, l'ambasciatore rag. Fr. Cacciavillani.

Interverranno pure in buon numero i brancardiers veneti arrivati da lontano, il dott. Lora e il dott. Meneghini di Arzignano, l'avv. Ederle di Verona, il cav. Pasqualis di Vittorio Veneto ecc. Assistenti all'importantissima riunione il rmo P. Benetti provinciale del PP. Serviti che ha ospitato gli amici di Lourdes con grande cordialità e benevolenza.

Il Presidente Generale dell'Unione, S. E. l'Arcivescovo Cremonese mandò con un affettuoso telegramma la sua benedizione.

Dell'importante discussione sui vari argomenti tecnici e morali che si è svolta in un'atmosfera di fraterna e sincera semplicità, non consueta nelle pubbliche adunanze, basterà riferire che gli ammalati desiderosi di recarsi a Lourdes devono sollecitare di chiedere al Presidente della propria Sottosezione diocesana i nostri moduli stampati per fare regolarmente la domanda a tempo opportuno.

In questi stampati ci sono tutte le istruzioni chiarissime.

Nei casi particolari non mancheranno quelle riduzioni che saranno compatibili con il bilancio preventivo. E' opera di perfetta carità e non sarà lesinata la carità. Già sono arrivate domande di medici, di infermiere e di ammalati.

Quanto più presto si fanno tanto è più facile l'accettazione e più ordinato il lavoro degli organizzatori.

Si nutre speranza di poter quest'anno essere onorati da un gran numero di ammalati che si recano completamente attrezzati da Trieste e passando per Gorizia, Udine, Treviso, arrivare a Venezia e continuare per Milano; sarebbe così facilitato il trasporto degli ammalati delle vaste diocesi della Venezia Giulia.

Il treno veneto del dolore è della speranza, della fede e della carità, sarà presieduto da S. E. rev. Mons. Anselmo Rizzi Vescovo di Adria che desidera compiere il viaggio pio insieme ai sofferenti.

Sarà effettuato nel prossimo agosto, ma la preparazione comincia presto per cui i desiderosi e i volontari non devono perdere tempo.

E l'Immacolata, che un anno scorso ha concesso al Veneto tre straordinarie guarigioni, benedica tutti coloro che aiuteranno la santa impresa.

Loti di autocarri posti in vendita dal Ministero della Guerra

ROMA, 27. Il Ministro della Guerra allo scopo di contribuire all'incremento dell'auto-industria, ha deciso di vendere a determinati prezzi di essere ai privati a partire dal 1.º maggio p. v. un secondo lotto di autocarri Fiat 15 L. e 15 L. a mezzo ed a condizioni di favore. La modalità e condizioni di cessione che saranno rese di pubblica ragione mediante avviso da affiggere in tutti i Comuni del Regno possono così riassumersi:

1.º - Il prezzo degli autocarri che sono come nuovi, con alcune semicombustibili è fissato in lire 15 mila ciascuno con facilità da parte degli acquirenti di prova e di scelta fra il gruppo di autocarri posto in vendita.

2.º - Gli acquirenti degli autocarri dovranno della cessione della fascia di credito pesante un periodo di tre anni e potranno pure per tre anni di un rimborsamento di buona manutenzione di L. 1000.

3.º - Gli acquirenti avranno facoltà di chiedere l'autocarro e gli autocarri in un qualunque dei centri automobilistici di loro scelta, con possibilità di costi di acquisto, stare gli autocarri di cui abbiamo parlato in territorio dove si evolvono le proprie attività anche se questo non è quello di loro residenza.

4.º - La vendita verrà effettuata fino ad esaurimento del lotto degli autocarri destinati per la cessione.

5.º - Gli acquirenti che non facciano parte del Reale Automobile Club d'Italia in seguito ad accordi intercorsi col Ministero della Guerra potrà concedere un anticipo sul prezzo di acquisto per una somma di L. 10.000 da restituire in 12 rate mensili uguali.

L'esportazione dei pomodori

ROMA, 27. Con provvedimento in corso e in aggiunta alle disposizioni già stabilite con R. D. 15 febbraio 1932 per la esportazione delle rabbiatte tronarie, si stabilisce che anche per la spedizione all'estero dei pomodori tonari (scilicet oltre che per i costolati), inoltre in vista delle giacenze d'imballaggio già predisposti per l'esportazione dei pomodori e con lo stesso provvedimento la tara massima viene per ogni tipo di imballamento ammesso portata dal 15 per cento al 18 per cento del peso lordo. (Stef.)

Violenta grandinata a Milano

MILANO, 27. Verso le 17 di ieri preceduta da un forte acquazzone e da violenti raffiche di vento, si è abbattuto sulla città e specialmente nella zona della fiera una furiosa grandinata che ha ricoperto in tutta la folla, che animava i recinti della Fiera campionaria, la grandinata è durata dieci minuti senza arrecare danni notevoli.

Sir Simon torna a Ginevra

LONDRA, 27. Il Ministro degli Esteri, Sir John Simon, lascia Londra per ritornare a Ginevra.

Advertisement for OLEORICINA GAZZONI. Mi purgo sorridendo perchè uso l'OLEORICINA GAZZONI il migliore dei purganti non dà nausea non dà dolori. La scatola con due cachets L. 0,95. La scatola con dieci cachets L. 4,-. OLEORICINA GAZZONI OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA SI VENDE ANCHE IN CACHETS A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Advertisement for CASA DELL'ARREDAMENTO FABBRICA MOBILI MEDA (Ferrovie Nord-Milano) ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

Advertisement for Libreria Editrice Fiorentina Corso, 3 - FIRENZE

Advertisement for LA MISSIONE DI UN FANCIULLO Traduzione di Memi Vian Con numerose illustrazioni L. 9,-. Una completa biografia del piccolo GUIDO DI FONTGALLAND il grazioso fanciullo morto nel 1925 a 12 anni, che S. E. Mons. Cardinale Binet chiamò "la giovane meraviglia dei tempi moderni della Chiesa Cattolica", e del quale è stata pubblicata in questi giorni la causa di beatificazione.

Advertisement for I FORMACCI CHE PORTANO ALTRA ETICHETTA ED ALTRA CONFEZIONE NON SONO BELPAESE CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVA DELLA SOC. AN. EGIDIO CALBANI - MELZO

Advertisement for GABINETTO Dott. MENEGHINI FEDERICO DENTISTICO Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentarie PADOVA - Via M. Cosarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 100

Advertisement for ALBERGHI RACCOMANDATI MONTECATINI TERME LA GIORDANA, Villa Bionchiera, Riduzioni per famiglie e Sacerdoti, Acqua minerale Barmio Giardini Garzare.

Advertisement for ORECCHIO NASO GOLA Prof. A. CANÈPELE della R. Università di Bologna Via S. Sallustiana 19 - Tel. 15-17 - 15-18 - 15-19

Advertisement for Malattie denti JONES REATTI Odontoiatra cure - protesi dentaria Caprarie, 3 - Telef. 22-579 - BOLOGNA

Advertisement for PUBBLICITA' ECONOMICA Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Via Indipendenza 6 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - per fuori Bologna agli uffici di P.B. PUBBLICITA' - DELL'AVVENIRE D'ITALIA - Bologna, Via Mentana 4 e 5 e Milano via Via Bonaventura Cavalieri

Advertisement for IL MAGGIO DIVINO VANGELO DELL'INFANZIA Mese di Maggio con ESPOSIZIONE D'ATTUALITÀ G. STOCCHIERO

Advertisement for FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie e presso il Dr. Anticipato «La Depositaria» - Bologna, (962)

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.



IL BILANCIO DELL'AERONAUTICA ALLA CAMERA

L'on. Delcroix per l'incremento di nuove unità nell'armata del cielo

ROMA, 27. L'on. GIURMATI apre la seduta alle ore 16. Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge. Il disegno di legge per l'assetto edilizio della R. Università di Roma è approvato dopo alcune parole dello on. Arcangeli.

L'on. Delcroix

DELROIX promette che il suo discorso potrebbe sembrare intempestivo mentre a Ginevra si sta cercando una formula per evitare una nuova gara di armamento e da noi sono state avanzate proposte che serviranno di pietra da paragonare alla buona volontà dei governi. Ma perché non si creda che il nostro desiderio di pace nasca da impotenza o da paura, tutto dobbiamo prevedere (bene). In questo momento i dibattiti in proposito si sono fatti più serrati forse perché s'intende che l'ora di una decisione è venuta e l'oratore vuol prendere parte alla discussione pur non essendo un tecnico, anche perché in principio politica e milizia non erano separate e il fascismo che ha rinnovato la tradizione romana non può tollerare che alcuno si disinteressa dei problemi che attengono alla vita del paese. Così il Capo del Governo in seno al Supremo Consiglio della difesa stupisce per infallibilità di intuito, sicurezza di giudizio gli stessi maestri dell'arte (approvazioni). Ne risulta che alcuno abbia mai avuto occasione di ricordarsi della limitata carriera che egli percorre sotto le armi (si ride, vive applausi). L'oratore ha scelto questa sede perché la discussione verta in definitiva sulla diversa valutazione dell'importanza dell'arma aerea. Il problema che si impone è infatti quello del rapporto fra le varie armi al fine della nostra efficienza.

L'aviazione civile

LEALE rileva, che nel 1931 l'aviazione civile, se ha subito una certa contrazione di traffico dovuta alle cause generali che hanno determinato ripercussioni su tutte le imprese di trasporti, ha però aumentato la propria rete con l'istituzione di ben sette nuove linee di navigazione ed ha raziato il risultato più cospicuo: quello della sicurezza e della regolarità: ciò malgrado in Italia il volo aereo non può essere soddisfacente infatti il numero dei 33.650 passeggeri trasportati in rapporto ai 9.129 viaggi compiuti. Si osserva poi una certa resistenza nel pagare il biglietto di trasporto, ha però aumentato la propria rete con l'istituzione di ben sette nuove linee di navigazione ed ha raziato il risultato più cospicuo: quello della sicurezza e della regolarità: ciò malgrado in Italia il volo aereo non può essere soddisfacente infatti il numero dei 33.650 passeggeri trasportati in rapporto ai 9.129 viaggi compiuti.

Ora ha l'aeronautica nell'attuale proporzione la parte che le competet i conservatori ammoniscono che è necessario essere cauti e regolari su quanto ha fatto e faranno gli altri. Essi dicono in sostanza che per quanto le forze aeree sono le stesse dell'ultimo anno di guerra e che l'offesa aerea non costituiva allora un contributo importante alla decisione della guerra mentre i progressi fatti negli ultimi anni dall'offesa sono neutralizzati da quelli della difesa. Arguiscono che l'impiego dell'arma aerea è gravemente influenzato dalle vendite atmosferiche; che l'arma aerea ha la possibilità di distruggere ma non occupare gli obiettivi mentre solo le sconfitte militari possono provocare la disgregazione morale del nemico. Infine si afferma che le istituzioni non saranno tanto sventose e le popolazioni saranno efficacemente protette mentre gli attacchi obiettivi non militari sono vietati dal diritto delle genti (commenti). Pertanto si dice un incremento della aviazione a spese delle altre armi non sarebbe compensato dai risultati mentre si indebolirebbero le altre forze armate.

E' necessario ribattere ciascuna di queste asserzioni. L'aeronautica non è più oggi quella della guerra, non solo per i progressi tecnici ma soprattutto per l'acquisita coscienza delle A. parte poi il fatto che domani l'offesa aerea sarebbe estesa a tutto il territorio, il peso dei proiettili da allora si è decuplicato. Né si deve dimenticare che il vantaggio dell'iniziativa a maggiore per un'arma che possiede estrema mobilità, grande raggio di azione, libertà di scelta di obiettivi e di via da percorrere. Ma soprattutto per opporsi all'arma aerea nulla è più efficace dell'arma aerea, quindi l'incremento s'impone anche dal punto di vista della pura difesa. Non è vero che l'impiego sia subordinato alla intemperie; le operazioni aeree sono di breve durata e si possono quindi effettuare in qualunque stagione. Se, poi l'arma aerea non può occupare il territorio nemico essa può facilitare l'occupazione all'arma terrestre. Ozi poi che tutta la nazione è esposta al pericolo non è esatto dire che l'estero all'interno e che solo le sconfitte militari possano determinarla. Anche dal punto di vista finanziario, accettando in due miliardi e mezzo il costo di una squadra aerea capace di disorganizzare una città di 300 chilometri quadrati di superficie ove pure la squadra andasse perduta, l'operazione sarebbe convenientissima. Nessuno potrà poi negare che le popolazioni dovranno vivere in condizioni allarme e non si sa quanto potranno resistere alle calamità e ai disastri. Quanto al diritto delle genti vediamo che ognuno si procura quei mezzi di cui le convenzioni vietano l'impiego sia pure per necessaria rappresentazione e a scopo di giusta rappresentazione. Il fascismo giunge alla potenza trovò l'esercito e la marina in liquidazione e l'aeronautica liquidata. Esso ha riportato le tre armi ad un punto di fatto di efficienza. Ma quella che è nella situazione meno favorevole mentre ha i compiti più vasti e più vari è l'arma aerea. Tutto il nostro territorio è esposto alla offesa aerea. Ci troviamo in mezzo a due potenze alleate che potrebbero costituire eventualmente per noi una condizione di inferiorità soprattutto dal punto di vista aereo. Per contro la frontiera terrestre e quella marittima furono grandemente migliorate dalla guerra vittoriosa. L'aeronautica inoltre deve concorrere alle operazioni delle altre armi ma soprattutto essa dovrà entrare in azione subito o mai più.

mentire che il vantaggio dell'iniziativa a maggiore per un'arma che possiede estrema mobilità, grande raggio di azione, libertà di scelta di obiettivi e di via da percorrere. Ma soprattutto per opporsi all'arma aerea nulla è più efficace dell'arma aerea, quindi l'incremento s'impone anche dal punto di vista della pura difesa. Non è vero che l'impiego sia subordinato alla intemperie; le operazioni aeree sono di breve durata e si possono quindi effettuare in qualunque stagione. Se, poi l'arma aerea non può occupare il territorio nemico essa può facilitare l'occupazione all'arma terrestre. Ozi poi che tutta la nazione è esposta al pericolo non è esatto dire che l'estero all'interno e che solo le sconfitte militari possano determinarla. Anche dal punto di vista finanziario, accettando in due miliardi e mezzo il costo di una squadra aerea capace di disorganizzare una città di 300 chilometri quadrati di superficie ove pure la squadra andasse perduta, l'operazione sarebbe convenientissima. Nessuno potrà poi negare che le popolazioni dovranno vivere in condizioni allarme e non si sa quanto potranno resistere alle calamità e ai disastri. Quanto al diritto delle genti vediamo che ognuno si procura quei mezzi di cui le convenzioni vietano l'impiego sia pure per necessaria rappresentazione e a scopo di giusta rappresentazione. Il fascismo giunge alla potenza trovò l'esercito e la marina in liquidazione e l'aeronautica liquidata. Esso ha riportato le tre armi ad un punto di fatto di efficienza. Ma quella che è nella situazione meno favorevole mentre ha i compiti più vasti e più vari è l'arma aerea. Tutto il nostro territorio è esposto alla offesa aerea. Ci troviamo in mezzo a due potenze alleate che potrebbero costituire eventualmente per noi una condizione di inferiorità soprattutto dal punto di vista aereo. Per contro la frontiera terrestre e quella marittima furono grandemente migliorate dalla guerra vittoriosa. L'aeronautica inoltre deve concorrere alle operazioni delle altre armi ma soprattutto essa dovrà entrare in azione subito o mai più.

L'aviazione è l'arma che fa più paura ed anche i più potenti stiano ancora corti prima di provocare un'agguerrita ma furiosa aviazione di guerra. Esiste un fondo straordinario di 500 milioni provvidenzialmente stanziato quando si videro fallire trattative che sembrava dovessero essere destinate ad arrivare in porto. L'oratore crede che si possa rivedere la destinazione di esso a favore dell'arma aerea. L'impianto di una nuova divisione terrestre importerebbe mezzo miliardo, mentre una nuova divisione aerea con 550 apparecchi costerebbe assai meno della metà. L'oratore così conclude: « Qualche anno fa da questa tribuna il nostro Duce affermava che la crisi del vecchio mondo sarebbe giunta al suo punto cruciale intorno al 1935. Siamo vicini a quella data e vediamo addegnarsi l'oscurità sul cammino del mondo in tanta incertezza di nomi e di eventi ha affermato una volontà precisa, ha detto una parola giusta, ma purtroppo la verità deve fare il suo cammino fra gli errori e dobbiamo essere pronti a tutto perché non

sembra ne siano stati commessi abbastanza. Noi non vogliamo ingannare i nostri figli come fummo ingannati noi (approvazioni). Soprattutto per questo ho parlato e spero non vi sarete stupiti che proprio da me siano stati affermati i diritti dell'arma del cielo che non pretende giungere sola, ma sa che il momento vuole, deve e può andare per prima incontro alla vittoria. (Vivissimi, generali, prolungati applausi e congratulazioni).

Il raduno di Roma

DIAS Della Vittoria. Si occupa particolarmente dell'aviazione civile e per essa del Reale Aereo Club d'Italia il quale ha compiti specifici come in nessuna altra nazione. Da ciò gli deriva il prestigio che essa gode nel campo internazionale. Dice che per l'aviazione turistica c'è ancora molto da fare in Italia e conclude rilevando come il R. A. C. d'Italia ha preso l'iniziativa di radunare in Roma nel prossimo Maggio tutti gli aviatori internazionali che hanno legato il loro nome ad una traversata oceanica. Con questo convegno l'Aereo Club d'Italia si mette alla testa di tutti gli Aero Club Internazionali in una manifestazione nella quale il mezzo aereo rileverà tutta la sua potenza e tutta la sua bellezza ideale (applausi).

FIER. Si occupa in modo particolare delle interferenze fra l'aviazione e la marina specialmente nei riguardi dei caratteristiche geografiche del nostro paese che sembrano fatte apposta per l'impiego dell'arma aerea. Si occupa diffusamente di tale problema nei suoi aspetti tecnici e conclude affermando che spetta ai ministri della aeronautica e della marina di risolverlo nel non facile compito in una armonica soluzione. DENTICE. Occupandosi della aviazione civile dimostra a base di cifre e di statistiche come il nostro paese occupi in questo ramo uno degli ultimi posti. Ne vede una ragione nella scarsità del traffico aereo postale e commerciale. Quanto alle linee aeree coloniali ne dimostra l'alta utilità militare, commerciale e turistica e conclude inneggiando alle maggiori fortune della nostra aeronautica (applausi). La seduta è tolta alle 19.50

L'Assemblea primaverile delle Corporazioni

ROMA, 27. Il 25 maggio, sotto la presidenza del Capo del Governo, saranno inaugurate a Palazzo Venezia i lavori dell'Assemblea ordinaria primaverile del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Saranno trattati importanti argomenti, che già sono stati oggetto di studio da parte del Ministero delle Corporazioni, quali l'esame della riforma e l'approvazione del regolamento interno, che disciplina l'attività del Consiglio anche per quanto si riferisce alla votazione, riforma della legislazione della proprietà industriale e revisione della legislazione del lavoro.

Il Ministro delle Corporazioni farà infine una importante relazione sull'attività corporativa.

I premi della quinta serie dei Buoni del Tesoro 1940

Table with 4 columns: Buoni del Tesoro, Valore nominale, Valore attuale, Differenza. Includes rows for various denominations like 100,000, 50,000, 10,000, etc.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 27. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ferdinando Livini, Rettore dell'Università di Milano, che gli ha riferito sullo sviluppo e sui problemi di quella università. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ghigi, Rettore della Università di Bologna unitamente ai professori Moriani e Ferri, che gli hanno esposto il programma per la creazione presso la Facoltà di lettere di quella università di un centro di studi di archeologia dell'Impero Romano alla quale iniziativa S. E. il Capo del Governo ha dato la sua approvazione di massima. Il Rettore Ghigi ha poi riferito sull'andamento dei lavori per il riassetto edilizio della Università di Bologna, lavori che procedono alacremente verso il loro compimento.

La morte di Donna Rachele Marcora

MILANO, 27. Ieri alle 13 nella sua abitazione di Via Ruzbetta è morta alla età di 84 anni Donna Rachele Marcora, consorte di S. E. Giuseppe Marcora, il defunto presidente della Camera dei deputati, Donna di eletissime virtù famigliari e di alti sentimenti, era nata a Gallarate, ma aveva dimorato a Milano sin dai suoi primi anni.

Principi e personalità a Venezia per l'inaugurazione della Biennale

VENIZIA, 27. E' arrivato il principe Chigi Albani della Rovere, grande maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, venuto a presenziare l'inaugurazione della 15. Esposizione Biennale. Sono arrivate pure la Principessa Elena, cognata del Re di Danimarca e la figlia sarda di Danimarca. Per oggi è atteso l'arrivo dell'ambasciatore di Polonia, di quello d'Austria, del Ministro delle Finanze S. E. Mosconi e del principe Cialdani. Ieri vi è stata la vernice del padiglione dell'Italia, all'Esposizione. Benché continuino ancora fuori e dentro il padiglione, i lavori di rifinitura, le opere erano già a posto sicché le autorità, gli artisti, i critici d'arte dei maggiori quotidiani italiani ed esteri potevano ammirare la varia e molteplice massa artistica, saggiamente disposta nelle numerose sale. Autorità e personalità sono state accolte nel palazzo della mostra dal conte Giuseppe Volpi di Misurata, presidente della Biennale. La mostra è stata anche visitata dal Duca di Genova.

Comodo in ogni emergenza

Stare preparati! Tenete l'Unguento Foster a portata di mano, specialmente dove sono bambini. Questo rimedio antisettico e cicatrizzante serve nella maggior parte delle emergenze. E' anche di buon successo nelle emorroidi, eczema, eruzioni, psoriasi, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giorgio Milano (137).

PELLIZZARI 1912. MOTORE TRIPLO A VELOCITÀ REGOLABILE. SERIE PAW. Includes an illustration of a motor.

La Salute

Curare e prevenire i disturbi stinali con un trattamento utile per mantenersi in salute. Questo trattamento curativo ed allo stesso preventivo, si può usare nel modo più sicuro e economico, prendendo alla pastiglia di Euclessina. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perchè l'uso regolare della

Euclessina

La dolce pastiglia purgativa purifica il sangue, rinfresca lo stomaco, svelena l'organismo e s'ine che quotidianamente si mulano nel tubo gastro-enterico. Una scatola di 20 dosi di Euclessina, il cui principio attivo dura circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo costa soltanto Lire 4,25 e si trova in ogni farmacia. Precedere l'uso con un bicchiere di acqua tiepida. Farm. Marco Antonetto, Torino, Arsenale 31 (Riparto A.).

MALATTIE POLMONI. Medicina generale - Cura di Dr. F. CEPPARO. Via Arona 10, Venezia. GABINETTI RADIOLOGICI.

PRIMA MANIFESTAZIONE AGRICOLA IN OCCASIONE DEL DECENNALE DELLA MARCIA SU ROMA. SETTIMANA DI MECCANICA AGRARIA AGRARIA. CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO. 8 - 23 MAGGIO AI PARIOLI - ROMA.

ANNUALE SETTIMANA DELLA MECCANICA AGRARIA. ORGANIZZATA DAL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA TECNICI AGRICOLI SOTTO L'EGIDA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE. ROMA - MAGGIO 1932.

La Settimana della Meccanica Agraria. TUTTE LE DITTE COSTRUTTRICI DI MACCHINE PER USO AGRICOLO. GRANDE PADIGLIONE DELLA BONIFICA AGRARIA nei suoi riflessi tecnici, valorizzativi, economici e sociali. CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO con la partecipazione delle principali Città d'Italia e di numerosissime ditte e stabilimenti di floricoltura. LE PIU' BELLE ROSE D'ITALIA CONCORRONO AL PREMIO DI ROMA meravigliose collezioni di cactee, orchidee, garofani, ortensie, anturi, calladi, cocchi, palme ecc. Concorso per i fiori recisi, tavole fiorite, e lavori in Cori RIBASSI DEL 50% PER FERROVIA E VIA AEREA. Treni speciali a carattere popolare con riduzione dell'80%. RURALI! affrettatevi a prenotarvi presso le Cattedre d'Agricoltura, Sindacati Tecnici Agricoli, Federazione Agricoltori, Unioni Sindacati Agricoltura, Consorzi Agrari. TUTTI A ROMA dall'8 al 23 MAGGIO SEDE DEL COMITATO NAZIONALE - ROMA - Via Vittorio Veneto, 7

DECENNALE DELLA MARCIA SU ROMA. GLORIOSO MAGGIO 1932. Includes an illustration of a rose and a tractor.



LA CONFERENZA DEL DISARMO

Il lavoro delle commissioni tecniche

GINEVRA, 27 pom. L'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo si è riunito sotto la presidenza del sig. Buero, rappresentante dell'Uruguay...

È difficile tracciare una divisione netta tra gli armamenti difensivi e quelli offensivi. Ma l'oratore ricorda che come l'on. Grandi ha già affermato, occorre risolvere questo problema pratico con l'esperienza della guerra mondiale...

L'oratore illustra la proposta di abolizione delle navi portatrici che per l'immensa mobilità e il grande raggio di azione in loro possesso...

Colloqui politici a Ginevra

I capi di Governo e i Ministri tutora a Ginevra esplicano un'intensa attività. Litvinov è partito per Mosca. Ma Stimson è di nuovo nella sua villa...

L'eco in America del discorso del ministro Siriani

Tutti i giornali pubblicano in prima pagina sotto vistosi titoli grandi caratteri lunghe corrispondenze da Roma con ampi punti del discorso del ministro Siriani alla Camera dei deputati.

debiti di guerra non ha base. E' da escludersi tanto la possibilità che Losanna veda la formazione di un blocco antimarconiano costituito dai repudiatori dei debiti quanto la possibilità che l'Inghilterra ripudi i propri debiti senza consultarsi prima con Washington...

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo Majorana

Le contestazioni alla Gagliardi

FIRENZE, 27 (L. L.) Appena aperta l'udienza mattina viene chiamata la Carmela Gagliardi perché continui la sua deposizione, eseguendo l'arresto del numero...

Da Torino la ragazza passò a Venezia, poi a Acireale e ripeté la versione annunciando che la bottiglietta del liquido infiammabile era quella nella quale veniva conservato l'alcool per un fiammifero che si adoperava in casa quando era spento il focolare in cucina.

A una osservazione del Presidente risponde: «Se vogliono credermi, mi credano, se no non so più che cosa dire».

A domanda del Presidente risponde che la bottiglietta la gettò senza romperla e che il liquido in cui la gettò non era lavorato, mentre invece era stato lavorato quando la si ritrovò. Alla richiesta del perché fece questo risponde: «Perché mi passò per la testa di far così».

Quando si legge il verbale del confronto col cognato Gelsomino (ora morto) dice: «Meglio sarebbe che fosse morto avanti».

La lettura prosegue finché si giunge al verbale dell'interrogatorio, del 6 giugno 1933 ad Acireale nel quale ritornò alla versione dei mandanti, ritenendo che il delitto fu ordito dalla Chiara, che la Majorana era quella che lo desideravano, e gli altri particolari non e ripetuti sabato mattina nel primo interrogatorio di questo processo.

A domanda del Presidente risponde che dette questa versione perché il Procuratore Generale e il Consigliere istruttore insistevano a dire che non poteva aver commesso il delitto da sola. E le aggiungevano che la Chiara non poteva più aiutarla perché era andata in America, che la Majorana non le avrebbero dati i denari promessi, ecc.

Il Presidente domanda perché oltre ai mandanti inventò anche tanti particolari.

«Il Giudice Piccini — dice la teste — insisteva perché denunciasse i mandanti e me lo ripeté anche quando venne a trovarmi mio cognato Gelsomino. A questi io dissi che mi lasciassi in pace e che non venisse a fare il giudice. Allora il Piccini mi disse: «Non è questo il modo di rispondere ai magistrati! E se vi comportate così, badate che quando scriverò di carcere noi possiamo — che mandarci alle isole».

Alcuni avvocati chiedono che questa sia messa subito a verbale. Il Presidente risponde: che è stata messa, ma su la sua interpretazione sorge contestazione fra la parte che si rimbeccano vivacemente. «Io che il Presidente sospende l'udienza. Dopo dieci minuti circa l'udienza è ripresa e viene richiamata la teste. Essa dice, per spiegare i particolari, che il nome del Majorana senti farlo per la prima volta nella camera di sicurezza della Gestura di Catania appena arrestata. Quando agli altri particolari l'inventò via via — dice che è vero che essa li disse come sono scritti, ma non sono veri nella realtà dei fatti. Ripete che diceva così, perché temeva di non essere creduta dicendo la verità. Questa risposta è fatta mettere a verbale dall'av. Sarrocchi.

«Poiché sarebbe disse che la bottiglietta l'aveva rotta con un sasso prima di gettarla via, l'av. Berdini domanda spiegazioni e ora la teste dice che invece la gettò via intera e si ruppe nel cader.

Vengono allora mostrati alla ragazza i pezzi di vetro repertati e la Carmela ne riconosce uno. Seguono alcune contestazioni alla quale la teste risponde invariabilmente: «Ho detto così perché temevo che non mi credessero». Questa risposta la ripete anche quando si tratta delle cose da lei dette durante il confronto con la Chiara.

Il progetto di De Valera, incendio distruttore in Ungheria

LONDRA, 27 pom. Il Ministro dei Domini Thomas, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo ritiene che il progetto relativo al governo di obbedienza presentato al Dail di Irlanda sia una violazione del trattato anglo-irlandese. «Questo punto di vista», ha dichiarato il Ministro, «è stato espresso a De Valera in termini chiari».

Il delitto di Viareggio

LUCCA, 27. Prima dell'inizio della fase finale del processo, ancora due battute: la deposizione dell'imprenditore Dino Motroni circa un colloquio da lui avuto presso il tragico passaggio a livello, ma di cui non sa precisare la data, e l'invio di una lettera al P. G. nella quale tale Gino Arcori impiegato di Pistoia, accusa Marcello Casella di maltrattamenti e di sevizie in persona di una sua ex fidanzata. La Corte ha respinto a tale proposito una richiesta della difesa per accertare l'esistenza o meno dell'Arbore.

L'avv. Gattai della P. G. ha quindi iniziato la sua arringa con una commossa rievocazione del martirio di Ottavio Barsottelli. Afferma che non si tratta di un delitto indiziario ma di un delitto pienamente provato e sostiene la piena colpevolezza di tutti gli imputati salvo che per il Zappelli circa il quale mancano precisi ed accertati elementi di giudizio.

Stiamo all'arringa del Procuratore generale. Egli incomincia a parlare del furto Sacqua. Afferma in questo la partecipazione del Manri e pone in rilievo la causale dell'omicidio che ha proprio ricercato nel furto in parola. Si intrattiene poi a parlare degli Zappelli e gli viene il sospetto che essi abbiano partecipato al furto Sacqua dato che anche il Barsottelli aveva accennato a un individuo alto e biondo che potrebbe essere stato proprio il Leonildo Zappelli.

Quindi dice che dei tre fratelli quella notte terribile la verità non sta in tutto quel gioco di orologi, ma che i due primi furono proprio visti con un'altra persona in piazza Bottini alle ore 0.30 e alle una meno un quarto in condizioni di perfetta visibilità e a questo proposito appunto ad una ad una le possibili argomentazioni della difesa sulle supposte contraddizioni dei Romani e mette in evidenza la mendacia del Rossi e dei suoi compagni. Parla sul particolare del delitto e mostra la responsabilità certa del Leonildo che seppe legare proprio alla maniera dei marinai il povero Zappelli alla sbarra e del Fanisto e dell'Armando in casa dei quali furono trovati ben 8 fazzoletti identici a quello che servì per imbavagliare la vittima.

Mostra la poca saldezza degli alibi presentati dai fratelli Zappelli e dai Manri e passando poi a parlare della borsa di denaro che era un oggetto buttato via perché inutile. Si intrattiene a lungo a parlare del Casella e dimostra che questo non poteva essere così imbecille di trattenerlo dopo avere commesso un sì orribile delitto al caffè Viareggio e di girare per la città, in simili ore e di confessare sul serio al teste Domingo Luti che egli effettivamente fosse stato costretto a confessare di essere stato dalla Baccelli per fuggire i sospetti a suo carico.

Il Procuratore Generale conclude la sua poderosa requisitoria ricordando di avere studiato per dovere del suo ufficio il processo partendo dalla ipotesi che gli attuali imputati fossero innocenti! ma si è dovuto convincere della loro piena colpevolezza, per questa ragione con cuore e con voce che non tremò chiede che la Corte riconosca questa colpevolezza e voglia condannare: il Manri Ferdinando, il Leonildo e il Fanisto Zappelli alla pena di morte; il Luigi Zappelli — per il quale non esiste la prova che abbia preso parte attiva al delitto — a 30 anni di reclusione.

Il processo Majorana

L'avv. Sarro desidera far sapere che la teste ebbe per compagna di cella una certa Fischella, donna di pessimi costumi, che avrebbe indotto la Carmela ad accusare la madre e gli altri.

Il Presidente domanda alla signora Amato se si accorse che la manecesse nessuna bottiglietta dallo stanzino dove teneva il fornello a spirito e da dove la Carmela dice di averla presa. La signora Amato assicura che dallo stanzino non mancò nessuna bottiglietta. Quindi l'udienza è tolta.

L'udienza pomeridiana

Nella udienza pomeridiana viene richiamata la Gagliardi, perché assista alla continuazione della lettura dei suoi interrogatori e confronti. Incrimina col verbale e l'interrogatorio, reso a sua richiesta il 26 gennaio dell'anno scorso. In questo disse di avere sanzionato alcuni che la madre era stata a casa Majorana per avere la conferma del delitto da compiersi. Segue il verbale del confronto, fatto a Giarre tra lei e la Chiara, nel quale confermò in faccia alla via di avere avuto il mandato. Quando la si contestano queste circostanze, la teste risponde invariabilmente: «Se davvero la verità, non mi credevano e allora ho inventato».

Una breve discussione sorse a proposito del nome dell'infermiere Colallo per sapere se lo fece la Carmela per prima o se lo fu suggerito. Ma risulta dai verbali che fu lei per prima a farlo. Lo stesso avviene a proposito della dichiarazione del portiere di casa Majorana, il quale aveva detto che la Carmela era stata a casa Majorana.

A domanda dell'avv. Nicolai, dice che tutte le circostanze relative a questa visita furono inventate per rispondere alle domande del consigliere Piccini. Il Presidente domanda: «Ma perché, come avete ritrattato questa circostanza, non avete ritrattato allora anche tutto il resto?»

Questa domanda che il Presidente ripeté più volte durante la discussione, rimane sempre senza risposta.

Per ultimo viene letto il verbale dell'interrogatorio reso a Venezia alla sessione di accusa, presieduta dal primo presidente S. E. Parazzoni, presentato anche il procuratore generale Colonetti il 13 luglio dell'anno decorso. In questo interrogatorio ancora sostiene la tesi del mandato.

Il Presidente domanda: «Perché confermate questa tesi? E la teste al solito risponde: «Perché c'era il procuratore generale Colonetti, che non mi aveva creduto e credevo che non mi credesse nemmeno allora se dicevo diversamente».

Il P. G. domanda se la teste ha mai pensato che accusando degli innocenti, si rendeva colpevole di calunnia. La teste arrischiò violentemente, nel balbetto e infine si getta in ginocchio in mezzo al pretorio dicendo: «Oh detto la verità. La colpevole sono io. Se vogliono mi credano, altrimenti facciano quello che vogliono».

L'avv. Gorgone ripeté la domanda fatta stamattina: «Ha ricevuto la teste qualche tempo prima della visita della sorella Rosaria a Venezia?»

La teste dichiarò di sì e dice che insieme alla sorella durante il colloquio era il direttore delle carceri. La sorella gli disse che essendo andata fino a Roma era venuta a Venezia per visitarla. Parlarono della famiglia, ma non del processo perché il direttore lo aveva proibito prima che cominciasse il colloquio.

A domanda dell'avv. Vaselli dice che dopo la condanna e prima di partire per la casa di pena, vide la madre la quale l'ha incitato a dire la verità. Non ricordò quale fu l'ultima frase che disse.

L'avv. Gorgone domanda come mai Giovanni Gagliardi, in una lettera, diretta alla teste, scrisse che la teste sostenuta a Venezia era una sua inventata. Il Presidente rimanda questa domanda e dopo che saranno uliti i Gagliardi. A domanda dell'avvocato Ferrarini dichiara che il P. G. Colonetti le disse che dopo il processo avrebbe fatto fare da Amato la domanda di grazia.

Licenziata la Gagliardi, viene richiamato il commissario Vassallo. Il P. M. gli rivolge questa domanda: «Sa se la Pellegrino, lo Sciotti e la Gagliardi furono interrogati subito dopo il loro arresto?»

Il teste esclude che sia stato fatto l'interrogatorio a verbale, ma non può escludere che il cav. Messina il abbia interrogati sommarariamente.

Segue il cav. Messina anche egli richiamato. Alla stessa domanda del P. M. rispondono che i tre arrestati furono interrogati e si mantennero negativi per cui non fu fatto verbale. Non fu nemmeno fatto confronto con la Carmela, perché il questione ordinò di passare gli atti all'Autorità giudiziaria.

L'avv. Vaselli domanda, perché la Pellegrino fu rilasciata e il teste negò la circostanza. Ma Antonino Amato ricorda che essa fu nuovamente arrestata al cancello della sua villa, ove lo attendeva per domandargli soddisfazione dell'arresto.

Vengono esaminati i verbali e la Pellegrino fu rilasciata. Licenziato anche questo teste segue il maresciallo Messina, anche egli richiamato.

Da appunti che ha in tasca ricava l'ora e il giorno, in cui furono fermati i Gagliardi e lo Sciotti. La Pellegrino dice che fu rilasciata al mattino, ma non sa se era stata veramente fermata o se era venuta in questura, per seguire il figlio arrestato.

Non sa quindi per ordine di chi sarebbe stata rilasciata. A domanda dell'avv. Vaselli dice che non ha interrogato la Carmela, ma che parlò con lei il giorno in cui andavano a cercare i pezzi della bottiglietta. Può essere che allora essa abbia detto la frase contestata. «Ma madre e mio fratello devono sapere ciò che lo Sciotti mi ha fatto fare».

Licenziato anche questo teste l'udienza è rinviata a domani.

8 delle Più Belle Donne d'Europa

Cio' Che Imparai Facendo Colazione Con Loro



MUPAS ID MERAC IRAPIC ATIPALE. Il Vasetto Piano d'Oro e come fu vinto da una giovane lavoratrice triestina su tutte le Regine di Bellezza.

La Signorina Jeanne Juilla, una giovane lavoratrice, è stata eletta Regina di Bellezza di Francia nel 1931 qualche giorno dopo Regina di Bellezza d'Europa. Essa ha ricevuto in vasetto pieno d'oro, grazie al suo colorito meraviglioso. Durante una colazione alla quale essa assisteva, insieme alle sette più belle donne d'Europa, la signorina Juilla dichiarò rancamente che l'uso della cipria alla spuma di crema prima di presentarsi dinanzi alla giuria, aveva almeno raddoppiata la bellezza naturale del suo colorito. Questa cipria aderisce quanto volte più a lungo della cipria usuale.

L'ISCHIROGENO

ha la più larga diffusione e produce i più salutari effetti:

- 1. è un neuro-tonico ricostituente di prim'ordine, risolvendo tutte le funzionalità organiche dell'individuo;
2. conserva al sano il più prezioso bene della vita, la salute, e lo recupera all'ammalato;
3. combatte la decadenza fisiologica dell'organismo affievolito dal lavoro, dalle preoccupazioni economiche e dalle assillanti lotte della concorrenza;
4. è un rimedio che la Clinica con le sue esperienze e la Scienza col suo controllo hanno giudicato razionale e superiore agli altri;
5. è composto di elementi tutti efficacissimi per il loro reale e incontestato valore curativo, in combinazione e in proporzione tale da renderlo perfettamente tollerato e completamente assimilabile;
6. per i suoi componenti è utile allo stomaco, al sangue, al cervello, ai nervi, ai muscoli, alle ossa;
7. guarisce l'anemia, la clorasi, la neurastenia, l'inappetenza, la dispepsia atonica, alcune forme di paralisi, alcune malattie spinali, poluzioni, ipertensione, indebolimento di vista, i postumi di malarie, d'influenza e di tutte le malattie acute e infettive;
8 è utile ai giovani e ai vecchi;
9. è usabile in tutte le stagioni e non richiede alcun regime speciale di vita o particolari riguardi.



Basilica di Monte Berico. Lavori eseguiti dalla S. A. Industria dei Marmi Vicedomini. Capitale Sociale L. 6.000.000. Esecuzione di qualsiasi lavoro d'arte Sacra nei migliori marmi nazionali.

Advertisement for BISLERI. L'uomo solo è l'uomo forte — dice l'Ibsen nel « Nemico del Popolo ». Ma non basta essere soli per essere forti: occorrono altre condizioni e prima di tutte la salute. Se no: vae soli, guai ai soli, come dice l'Ecclesiaste. E per godere buona salute nulla di meglio che prendere regolarmente, prima dei pasti un bicchierino di FERRO-CHINA BISLERI, liquore tonico ricostituente di assoluta efficacia, che dà vigore e appetito e facilita la digestione. Soltanto bisogna aver cura di non lasciarsi ingannare dalle imitazioni. Bisogna chiedere ed esigere FERRO-CHINA BISLERI.